



Stagione
estiva
2022

7 LUG
▶ **29** SET

**NOTE
AL MUSEO**

CONCERTI CAMERISTICI
a Palazzo Abatellis e Orto Botanico

**GRUPPI DA CAMERA
DELL'ORCHESTRA
SINFONICA SICILIANA**



FONDAZIONE
ORCHESTRA SINFONICA
SICILIANA

PALAZZO ABATELLIS

ORTO BOTANICO

NOTE AL MUSEO



Dopo il successo dell'innovativa rassegna *Domeniche Civiche*, che ha animato i pomeriggi domenicali del Teatro Politeama da gennaio a maggio, la Fondazione lancia una nuova iniziativa culturale multidisciplinare, che fa dialogare musica, arte e natura.

Frutto della collaborazione tra tre importanti istituzioni della città - Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana, Palazzo Abatellis e Orto Botanico -, *Note al Museo* si presenta come un format nuovo, che ha come fulcro la musica dei gruppi cameristici dell'Orchestra Sinfonica Siciliana, ma che propone anche, dopo i concerti, l'esposizione di opere d'arte o visite notturne a una delle oasi verdi più amate d'Italia.

Musica in due musei della città: il celebre museo d'arte che è Palazzo Abatellis, con le sue pregiate opere del Cinquecento e del Seicento, e il museo naturale a cielo aperto che è l'Orto Botanico, con le sue piante secolari e il suo esempio metaforico di integrazione e convivenza pacifica.

Un'azione sinergica che vede coinvolti anche due assessorati regionali e l'Università degli Studi di Palermo e che darà la possibilità di fruire di nove serate di grande musica, altissima arte e meravigliosa natura, a partire dal 7 luglio e fino al 29 settembre.

Tanti i gruppi cameristici dell'OSS coinvolti, dal Quintezz, che inaugura la rassegna con una ospite d'eccezione, la storica voce dei Matia Bazar Antonella Ruggiero, al Symphoss Jazz Ensemble, dal Tiarè Ensemble al Quartetto Euterpe, dal Pyramis Ensemble al Trio Stamitz, dal Quintetto Almeyda al Kleos Quartet e al Trio Anciuti.

Segno tangibile della grande attività della Fondazione, la stagione cameristica *Note al Museo* si aggiunge alla nutrita stagione sinfonica già in corso *Note d'estate*, che, nello stesso periodo, porta il repertorio per grande orchestra in molte località della Sicilia.

Buone *Note al Museo*.

Il Commissario straordinario
Nicola Tarantino

La Direttrice artistica
Gianna Fratta



A Palazzo Abatellis nelle sere d'estate la musica incontra l'arte. L'incontro fa sì che un concerto e una visita al museo divengano una sola, unica esperienza emozionale.

Luglio e settembre sono i mesi di Rosalia, nome evocativo di spiritualità, immagini e suoni che coinvolgono potentemente chi si trova a Palermo e l'immagine di Rosalia nell'arte introdurrà il primo concerto di luglio e il primo concerto di settembre.

Un viatico congeniale a Palazzo Abatellis, custode della storia della città attraverso l'arte. A ciascuno degli appuntamenti con la grande musica, la Galleria dedica una altrettanto grande opportunità di visita mirata e puntuale alle collezioni, aprendo una sala di volta in volta diversa nell'arco del mese, all'insegna di un viaggio notturno nella pittura del Cinque e del Seicento, dal Rinascimento maturo, al Realismo di matrice caravaggesca, fino al Barocco.

Nel primo degli appuntamenti la Rosalia giovane e delicata di Pietro Novelli, interprete riconosciuto della pittura siciliana dal Realismo al Barocco, si mostra eccezionalmente nella **Sala del Trionfo della Morte**, il maestoso affresco della stagione europea del gotico internazionale, testimone unico del crogiolo mediterraneo di culture artistiche che precedono il Rinascimento.

L'itinerario in due secoli di pittura in Sicilia prosegue nei successivi appuntamenti.

La **Sala Verde** ospita le grandi pale d'altare nel passaggio del testimone, o meglio nella proficua convivenza di pittori di varia provenienza, ben accolti nell'Isola come portatori di saperi artistici diversi, quali Vincenzo da Pavia, il fiammingo Simone de Wobreck e il toscano Filippo Paladini, che influiscono su figure del luogo, anzi di più, dei diversi luoghi della Sicilia di allora, centri di impegnative committenze religiose e aristocratiche. A Gaspare Bazzano, che condivide con altri l'appellativo di Zoppo di Gangi e a Pietro D'Asaro detto il Monocolo di Racalmuto, si deve un conio di cultura figurativa ispirata, colta e ricca di riferimenti. Personalità eccentriche quali Monsù Desiderio, completano un insieme che a quel tempo fu un tutt'uno di devozione pubblica e collezionismo privato.

La **Sala Rossa** porta nel cuore della pittura del Seicento: dagli esiti del Realismo caravaggesco, che annovera il possente Ribera, al passaggio al Barocco, distinto a Palermo dalla prolungata presenza del grande Anton Van Dyck, creatore fra l'altro della nuova immagine di Santa Rosalia, eremita sensuale e leggiadra che protegge la città dal pestifero morbo. Il nostro Pietro Novelli, pittore dell'aristocrazia e dei grandi ordini religiosi, fa sintesi di tali sorprendenti incontri in una realtà, quella siciliana, davvero al centro d'Europa. Ne offre testimonianza Matthias Stom, fiammingo amato nell'Isola per le sue composizioni "a lume di notte". A chiusura del secolo, Luca Giordano e Mattia Preti, risaltano da indiscussi protagonisti.

La **Sala Wunderkammer** è così detta in modo suggestivo per intendere l'estensione del concetto di raro, unico e prezioso, dalle meraviglie create dall'uomo attraverso l'arte, alle meraviglie create dalla natura. Dal ritratto, alla natura morta, alla veduta, alla scena mitologica, l'esposizione di dipinti di epoche e generi diversi, esposti su più ordini, completi di cornice e inseriti nel contesto di arredi intarsiati e manufatti in ceramica, corallo, argento, offre un esempio alto del gusto collezionistico del passato di cui le raccolte di Palazzo Abatellis custodiscono importanti testimonianze.

La Direttrice della Galleria Regionale della Sicilia Palazzo Abatellis
Evelina De Castro



Continua la collaborazione tra il nostro Orto Botanico e la FOSS. È qualcosa che ci riempie di gioia, perché niente è più naturale di un intimo rapporto con la musica e con quella proposta dalla FOSS, in particolare. Quest'anno, l'Orto vuole offrire una programmazione completa di musica, teatro, letteratura, cinema, gastronomia. Un'idea che, nel rispetto della molteplicità culturale dell'Università, sia capace di interpretare sia la funzione dell'Orto Botanico, come centro culturale, sia le aspettative della Città, legate a una corretta promozione culturale, basata su artisti, compagnie e Enti Siciliani. Metamorphosis, quindi, che interpreta il sogno di Goethe nella ricerca continua di una identità dell'Orto Botanico-Unipa che pur cambiando forma, rimane sempre se stesso e continua il suo ciclo vitale, fatto di un continuo cambiamento che ne conferma l'identità, rinnovandola.

Bentornata FOSS, con tutta la nostra gratitudine per la passione e l'armonia che contiene la proposta musicale di questa estate.

*Il Direttore del Centro Servizi del Sistema Museale
di Ateneo • Università di Palermo*

Paolo Inglese



PROGRAMMA • CALENDARIO

NOTE AL MUSEO

Giovedì 7 luglio

Palazzo Abatellis

ANTONELLA RUGGIERO VOCE

ROBERTO OLZER PIANOFORTE

QUINTEZZ

Luciano Saladino, Domenico Marco violini

Giuseppe Brunetto viola - **Domenico Guddo** violoncello

Giuseppe Mazzamuto vibrafono/percussioni

Kaballà/Colombo/Ruggiero *Non ti dimentico*

Stellita/Cassano/Marrale *Per un'ora d'amore*

Lenzi/Colombo/Ruggiero *Quando balliamo*

Hraburg/Arlen *Over the Rainbow*

Guido Haazen *Missa Luba: Kyrie*

Fabrizio De André *Ave Maria*

Gabriel Fauré *Pavane per pianoforte e archi*

Luigi Tenco *Mi sono innamorata di te*

Kaballà/Colombo/Grilli/Ferrario *Controvento*

Fabrizio De André *Canzone dell'amore perduto*

Kaballà/Venuti *Echi d'infinito*

Stellita/Cassano/Marrale *Cavallo bianco*

Luciano Saladino *Medley Quintezz*

Harnick/Bock *If I were a rich man*

Mogol/Pagani/Mussida *Impressioni di settembre*

Colombo/Ruggiero *Amore lontanissimo*

Stellita/Cossu/Marrale *Ti sento*



Antonella Ruggiero, considerata universalmente una delle voci più intense e suggestive del panorama musicale italiano, negli anni ha mostrato la sua curiosità sperimentando diverse forme sonore e artistiche.

Dopo il percorso con

i Matia Bazar, durato quattordici anni e una pausa di sette anni, ha ripreso la sua attività nel 1996, spaziando dalla musica sacra al jazz, passando per la musica ebraica, portoghese, orientale e della tradizione popolare. La carriera solistica della Ruggiero inizia con "Liberà" (1996), cui ha fatto seguito "Registrazioni moderne", in cui viene riletta, insieme a molti gruppi (da Bluvertigo a Subsonica, passando per la Banda Osiris), la sua produzione precedente. Nel 1999 è la volta di "Sospesa", in cui è presente una composizione di Ennio Morricone. Nel 2000 inizia una serie di concerti di repertorio sacro con l'Arkè Strings Quartet", fissato nel lavoro seguente "Luna crescente" (2001) e il successivo cd/dvd "Sacrarmonia",

registrato a Bologna, in piazza Santo Stefano (2004). Dopo avere affrontato i più bei temi tratti dal musical di Broadway, nel 2002 è alla Biennale di Venezia al Teatro La Fenice, per la prima rappresentazione di "Medea", video opera di Adriano Guarnieri, e nel 2003 segue l'album "Antonella Ruggiero". Successivamente nel 2007 sarà la volta di "Pietra di diaspro", sempre di Guarnieri, al Teatro dell'Opera di Roma. Nel 2005 è la volta di "Big Band!", tra brani di cantautori degli anni '60 e echi latinoamericani, con la sonorità della big band. Nel 2006 partecipa al progetto teatrale di Marco Goldin dedicato a Turner "L'abitudine della luce", con un cd di brani inediti realizzati per l'evento. Seguono le seguenti produzioni: "Stralunato recital live", "Souvenir d'Italie", viaggio all'interno della canzone italiana fra le due guerre e "Genova, la Superba", dedicato alla tradizione della canzone d'autore della sua città. Ad ottobre 2008 esce "Pomodoro genetico", realizzato a quattro mani con Roberto Colombo, nel quale l'elettronica si fonde con le sonorità classiche degli archi e la voce diventa a sua volta strumento, senza utilizzo di testi, con le video immagini di Fabio Massimo Iaquone e Luca Attilii. Nel novembre 2010 viene pubblicato "I regali di Natale", cd contenente venti brani della tradizione cristiana del periodo natalizio, in un percorso che va dal medioevo agli anni '40, attingendo dal repertorio classico e popolare. Il 2014 vede l'uscita dell'album di inediti "L'impossibile è certo", con le collaborazioni di Eraldo Affinati, Erri De Luca, Michela Murgia e Simone Lenzi. Nel giugno 2015 è la volta del cd/dvd "Requiem elettronico", dieci canzoni di cantautori italiani impennate sul tema della morte, con la collaborazione dell'artista visuale "Coniglio Viola". Nel novembre 2015 viene pubblicato da Sony Classical "Cattedrali", repertorio di musica sacra registrato nella Cattedrale di Cremona con il M° Fausto Caporali all'organo. Il 2015 vede anche l'inizio della collaborazione con il pianista Andrea Bacchetti. Precedentemente Antonella ha avuto modo di collaborare con formazioni orchestrali come "I Virtuosi Italiani", la "Palast Orchester" e i "Digi Ensemble Berlin", oltre a numerose bande e gruppi corali italiani. Il novembre 2016 vede la pubblicazione di "La vita imprevedibile delle canzoni" trasposizione su disco del repertorio interpretato da Antonella dal 1975 al 2014 con arrangiamenti per pianoforte di Stefano Barzan con l'esecuzione di Andrea Bacchetti. Il disco è pubblicato da Libera Music / Sony Classical. Nell'autunno 2018 è stato pubblicato un cofanetto con 6 cd, dal titolo "Quando facevo la cantante", contenente oltre 100 brani registrati dal 1996 ad oggi, con varie formazioni musicali, dove Antonella affronta differenti stili musicali: più di sessanta

brani non sono stati mai pubblicati precedentemente. Il 31 dicembre 2018, solo in download, esce il brano "Senza", e l'ultima pubblicazione risale al dicembre 2020, in cui viene proposto l'album "Empatia", registrato presso la Basilica di Sant'Antonio a Padova, insieme al Sabir 5et. L'8 Aprile 2022 esce "Come l'aria che si rinnova", una raccolta di 18 brani selezionati da Antonella Ruggiero a partire dal repertorio delle canzoni scritte da lei e per lei dal 1996 ad oggi, con arrangiamenti rielaborati per l'occasione, dando grande risalto alla tessitura di archi e alla specificità dei mondi sonori.



Roberto Olzer, diplomato in organo al Conservatorio di Milano e in pianoforte al Conservatorio di Mantova, si dedica ben presto all'apprendimento e allo sviluppo del-

le tecniche improvvisative nel repertorio jazzistico grazie anche alla frequentazione di Ramberto Ciammarrughi. Laureato a pieni voti in Filosofia presso l'Università Cattolica di Milano e cultore della Tecnica Alexander, affianca all'attività didattica quella compositiva (con vari lavori pubblicati), quella di arrangiatore, per svariate formazioni tra le quali l'Orchestra Sinfonica del Teatro Coccia di Novara e il Decimino di Ottoni del Teatro la Scala di Milano, e quella concertistica classica e jazz, come pianista, organista, solista ed accompagnatore in diversi ensemble.

Ha al suo attivo una quindicina di album editi da etichette nazionali di jazz quali Abeat, Dodicilune, Splasc(h) e Caligola. Tra le formazioni con cui attualmente collabora, il Just Music Trio, il M. De Aloe 4et, il M. Gori 4et, il R. Migliardi 4et, il R. Mattei 8et. È inoltre a guida di un proprio Trio, a fianco di Yuri Goloubev al contrabbasso e Mauro Beggio alla batteria.



Quintezz, progetto ispirato al famoso Trio Loussier "cult" francese, è nato recentemente da una forte esigenza di esplorare nuovi mondi musicali e risulta essere tra le

più interessanti formazioni nel nostro panorama musicale. L'ensemble prettamente classico ha subito nel

tempo contaminazioni di vari genere musicali tra cui il jazz. Il carattere estroverso e cosmico del quintetto lo fa spaziare dal jazz modale contraltiano a derivazioni classiche di forte matrice ritmica del primo Novecento (Stravinskij, Bartok, Orff), il tutto spesso "tirato" dal rhythm and blues di Otis Rending. Collaborazioni con E. Rava, S. Bollani G. Barbieri J. Cobb, portano i componenti del gruppo ad arricchire il loro bagaglio artistico e ad approcciarsi con un ensemble prettamente classico ad un repertorio intrigante e totalmente inesplorato.

Giovedì 21 luglio

Palazzo Abatellis

SYMPHOSS JAZZ ENSEMBLE

Agostino Scarpello, Ivana Sparacio violini I
Gabriella Federico, Angelo Cumbo violini II
Salvatore Giuliano, Roberto Presti viole
Giovanni Volpe, Giancarlo Tuzzolino violoncelli
Maurizio Billeci basso elettrico
Giuseppe Sinfonini batteria
Giuseppe Mazzamuto vibrafono
Riccardo Scilipoti pianoforte

Giuseppe Mazzamuto

Good Feel

Tree

Kitchen

Il bambino Giovanni Falcone

Quality Time

Sicilianitudine

Preludio

Ballarò

Il grillo



Symphoss Jazz Ensemble

nasce da un'idea del violinista-bassista dell'Orchestra Sinfonica Siciliana Maurizio Billeci che ha coinvolto il vibrafonista Giuseppe

Mazzamuto (anch'egli componente della Foss in qualità di percussionista) nell'adattamento di alcuni suoi brani originali per una formazione di archi e ritmica.

L'ensemble vuole proporre le sonorità del jazz sinfonico dei mitici anni '60 - '70 che si eseguiva, rigorosamente dal vivo, nei locali più esclusivi della New York del dopoguerra e del boom economico, e che vedeva impegnati artisti come Charlie Parker o Dizzy Gillespie, solo per citarne

alcuni, ad intrattenere un pubblico ansioso solo di dimenticare la guerra tra whisky e buona musica. Ovviamente gli archi prendono il posto degli ottoni di accompagnamento rendendo più sinfonico e "morbido" il risultato finale.

Giovedì 28 luglio

Palazzo Abatellis

TIARÈ ENSEMBLE

Giorgia Beninati, Andrea Cirrito violini

Claudio Laureti viola - **Giovanni Volpe** violoncello

Floriana Franchina flauto - **Alessandro Cirrito** clarinetto

Francesca Cavallo arpa

Claude Debussy *Syrinx per flauto solo*

Sonata per flauto, viola e arpa

(I. Pastorale - II. Interlude - III. Finale)

Jacques Ibert *Entr'acte per flauto e arpa*

Claude Debussy *Dances per arpa romantica*

o a pedali e orchestra d'archi

(I. Danse sacrée - II. Danse profane)

Maurice Ravel *Introduzione e allegro, per arpa,*

flauto, clarinetto e quartetto d'archi

Claude Debussy *Première Rhapsodie per clarinetto,*
flauto, quartetto d'archi e arpa (arr. D. Walter)



Il Tiarè Ensemble

nasce dal desiderio dei suoi componenti di confrontarsi con un repertorio ed organico inusuale. I musicisti, conosciuti tra i leggii dell'Orchestra

Sinfonica Siciliana, vantano esperienze orchestrali ed artistiche in tutta Italia ed all'estero e con entusiasmo intendono offrire il loro vissuto, dedizione e sensibilità in questo programma tutto francese di raffinata bellezza.

Giovedì 4 agosto

Palazzo Abatellis

QUARTETTO EUTERPE

Ivana Sparacio, Salvatore Tuzzolino violini

Giancarlo Tuzzolino violoncello

Riccardo Scilipoti clavicembalo

Antonio Vivaldi dalle 12 *Sonate per due violini e basso continuo:*

Sonata n. 1 in sol minore, RV 73

Sonata n. 6 in re maggiore, RV 62

Sonata n. 8 in re minore, RV 64

Sonata n. 11 in si minore, RV 79



Il **Quartetto Euterpe**, formato da componenti dell'Orchestra Sinfonica Siciliana, nasce come progetto votato alla musica barocca. Il Quartetto si è già esibito per conto

della Fondazione riscuotendo un vivo interesse da parte del pubblico.

Mercoledì 7 settembre

Orto Botanico

PYRAMIS ENSEMBLE

Gabriele Palmeri, Elisa Metus oboi

Giorgia Beninati, Andrea Cirrito violini

Vincenzo Schembri viola

Giovanni Volpe violoncello

Riccardo Scilipoti clavicembalo

Domenico Scarlatti *Oboe sestetto in do minore*
dalla *Sonata per clavicembalo solo* (arr. Wolfgang Renz)

(Allegro - Adagio e Cantabile - Presto)

Benjamin Britten *Phantasy Quartet*

(Andante alla marcia - Allegro giusto)

Tommaso Albinoni *Concerto in do maggiore op.*

9 n. 9 per due oboi, archi e basso continuo

(Allegro - Adagio - Allegro)



L'**Ensemble Pyramis** nasce dalla duratura amicizia ed esperienza di giovani e talentuosi musicisti dell'Orchestra Sinfonica Siciliana.

Grazie all'ampio repertorio, che

spazia da autori dell'età barocca, classica, romantica, fino a compositori del '900 come in questo concerto, l'Ensemble Pyramis è ammirato per i programmi innovativi, il timbro unico degli strumenti e le vibranti interpretazioni.

Giovedì 8 settembre

Palazzo Abatellis

TRIO STAMITZ

Fabio Mirabella violino - **Giuseppe Brunetto** viola
Domenico Guddo violoncello

Carl Ditters von Dittersdorf *Divertimento in re maggiore*
(Andante - Menuetto e Trio - Finale, Presto)

Johann Georg Albrechtsberger *Trio in fa maggiore op. 93*
(Allegro moderato - Menuetto - Finale, Presto)

Ludwig van Beethoven *Trio in sol maggiore op. 9 n. 1*
(Adagio - Allegro con brio - Adagio, ma non tanto e cantabile - Scherzo - Allegro, Presto)



Il **Trio Stamitz** si è formato nel 2017 dall'esigenza dei componenti di cimentarsi nell'esecuzione della musica da camera e di approfondire il vasto repertorio musicale

dedicato a questa formazione da molteplici compositori. L'ensemble ha un vasto repertorio che va da Bach ad Haydn, da Stamitz a Mozart, da Boccherini a Pleyel, da Dittersdorf a Beethoven senza trascurare i compositori del Novecento, come Reger o Hindemith e gli autori contemporanei. Il Trio si è esibito sia per la Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana sia per altre importanti Istituzioni musicali riscuotendo sempre grande successo e apprezzamenti dal pubblico sia per il repertorio oltre che per l'intenzione interpretativa, maturata grazie all'esperienza di decenni di carriera e alla collaborazione con grandi solisti e direttori d'orchestra.

Venerdì 9 settembre

Orto Botanico

QUINTETTO ALMEYDA

Angelo Cino clarinetto

Francesca Gabriella Iusi, Salvatore Tuzzolino violini

Giuseppe Brunetto viola

Domenico Guddo violoncello

Wolfgang Amadeus Mozart *Quartetto in re minore KV 421*
(Allegro moderato - Andante - Menuetto: Allegretto e Trio Allegretto ma non troppo)

Carl Maria von Weber *Quintetto per clarinetto e archi in si bemolle maggiore*
(Allegro Fantasia - Adagio Menuetto - Capriccio - Presto Rondo - Allegro gioioso)



Il **Quintetto Almeyda** è una formazione cameristica composta da Professori dell'Orchestra Sinfonica Siciliana. L'ensemble ha al suo attivo numerosi concerti pa-

trocinati da importanti enti e istituzioni musicali ed eseguiti in scenari prestigiosi e suggestivi come il Museo Archeologico Salinas, la Sala Grande del Politeama Garibaldi, l'Oratorio di S.Cita di Palermo (Settimane Alfonsiane), la Villa del Casale di Piazza Armerina e il Duomo di Monreale. Ha ottenuto sempre grandi consensi e può annoverare anche la partecipazione alla Borsa Internazionale del Turismo di Parigi svoltasi nell'ottobre del 2019 in rappresentanza della Regione Siciliana per il settore musica e cultura ed alla 63ma Settimana Internazionale di Musica Sacra di Monreale nell'ottobre del 2021 in occasione dell'evento "Exultate, Jubilate". Il gruppo propone un vasto repertorio che spazia dal classico alle colonne sonore di film, dal tango di tradizione argentina agli arrangiamenti delle più famose arie d'opera.

Nel 2022 ha riscosso grande successo in occasione delle "Domeniche Civiche" eseguendo il *Quintetto* di Mozart.

Giovedì 22 settembre

Palazzo Abatellis

KLEOS QUARTET

Debora Rosti flauto - **Ivana Sparacio** violino

Giuseppe Brunetto viola - **Sonia Giacalone** violoncello

Wolfgang Amadeus Mozart *Quartetto in sol maggiore KV 285a*

(Andante - Tempo di Minuetto)

Wolfgang Amadeus Mozart *Quartetto in re maggiore KV 285*

(Allegro - Adagio - Rondeau)

Edward Elgar *Salut d'amour* (arr. D. Fraser)

Gabriel Fauré *Pavane*

Antonín Dvořák *Romantische Stück op. 75 n. 1*
(arr. I. Dobrinescu)

Georges Bizet *Carmen Suite* (arr. J. Kowalewski)



Il **Kleos Quartet** si costituisce nel 2013 per iniziativa spontanea di musicisti dell'Orchestra Sinfonica Siciliana. Il Quartetto

ha al suo attivo molte esibizioni nell'ambito di diverse rassegne musicali in Italia e all'estero per conto della Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana e dell'Assessorato regionale al turismo. Il Kleos Quartet nasce con l'obiettivo principale di promuovere il ruolo delle donne nella società. A tal proposito si citano le collaborazioni con l'associazione Le Donne Onlus, per la presentazione del libro 'Ferite a morte' di Serena Dandini con la presenza dell'autrice, e con l'A.i.L. in occasione di un evento nazionale tenutosi a Palermo.

Giovedì 29 settembre

Palazzo Abatellis

TRIO ANCIUTI

Gabriele Palmeri, Stefania Tedesco oboi

Maria Grazia D'Alessio corno inglese

Anton Wranitzky *Trio in do maggiore*

(Adagio, Allegro - Andante - Minuetto - Rondò)

Ludwig van Beethoven *Trio in do maggiore*
op. 87

(Allegro - Adagio - Minuetto - Presto)



Il **Trio Anciuti**, nato dall'esperienza musicale e dall'entusiasmo di tre musicisti dell'Orchestra Sinfonica Siciliana, affiatati

dal costante lavoro in orchestra e motivati ad approfondire e ampliare il repertorio cameristico, presenta per l'occasione un programma incentrato sul delizioso repertorio per due oboi e corno inglese del periodo Classico.

Il Trio ha già partecipato a diverse rassegne e stagioni cameristiche riscontrando apprezzamenti di pubblico e critica.





REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana



Galleria regionale
della Sicilia
Palazzo Abatellis



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO



SISTEMA
MUSEALE
DI ATENEIO

VISITE

Dopo i concerti a Palazzo Abatellis saranno aperte e visitabili Sale del Museo per gustare opere d'arte del Cinquecento e del Seicento ogni sera diverse; dopo i concerti all'Orto Botanico sarà possibile effettuare visite notturne a una delle oasi verdi più ricche d'Italia.

FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA

Commissario straordinario
Nicola Tarantino

Direttrice artistica
Gianna Fratta

GALLERIA REGIONALE DELLA SICILIA PALAZZO ABATELLIS

Direttrice
Evelina De Castro

ORTO BOTANICO

Direttore del Sistema museale d'Ateneo
Paolo Inglese

Direttore Orto Botanico
Rosario Schicchi



Banca del Fucino
Gruppo Bancario Igea Banca

la vie en rose[®]



DS AUTOMOBILES

Twin System

DS SALON PALERMO - VIA ACI 6

INGRESSO LIBERO ORE 20,30 FINO AD ESAURIMENTO DEI POSTI • INIZIO CONCERTI ORE 21

**INFO: Botteghino Politeama Garibaldi (ore 9/13) • Telefoni: 091 6072532 / 533
biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it • orchestrasinfonicasiciliana.it**